

Giornale di Sicilia 23 Gennaio 2009

Indagini antimafia a Gela Tre fermi pure a Niscemi

NISCEMI. Tre presunti esponenti della famiglia niscemese di Cosa nostra finiscono in manette a conclusione della maxioperazione «Atlantide-Mercurio», che ha azzerato i vertici del clan Madonia di Gela. All'alba di ieri mattina, i carabinieri hanno bussato a casa di Giuseppe Amedeo Arcerito, «U dutturi», 55 anni, dentista, viale Mario Gori 327; di Salvatore Blanco, detto «Turi Paletta», 44 anni, (arrestato a Milano dove si trovava); e del suo omonimo Salvatore Blanco, inteso «Turi u sfaciu», 53 anni, ai quali hanno notificato il provvedimento di fermo di indiziato di delitto emesso dalla Direzione distrettuale antimafia di Catania. Ai tre arrestati è contestata a vario titolo una serie di reati che vanno dall'associazione mafiosa all'estorsione aggravata e all'illecita concorrenza nelle libere scelte di mercato. Le intercettazioni ambientali e telefoniche utilizzate dagli inquirenti hanno fatto emergere che Arcerito e Blanco-Paletta avrebbero svolto all'interno del gruppo niscemese di Cosa nostra «una posizione di vertice e un ruolo di comando», mentre all'altro Blanco («Turi u sfaciu») sarebbe stata assicurata la fornitura del calcestruzzo per la costruzione del parco sotto il Belvedere.

Salvatore Federico

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS